

PREMESSA PTOF 25-28

PREMESSA PTOF 25-28

Cos'è il PTOF triennale

È lo strumento che le scuole utilizzano per la programmazione educativo – formativa e la caratterizzazione delle proprie peculiarità in rapporto al territorio di appartenenza, a partire dall'ATTO di INDIRIZZO del D. S.

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione demanda al Collegio dei Docenti la funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però “degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico” (art.1 – comma 14), che confluiscono nel cosiddetto Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

1. Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito);
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Introduzione

Il punteggio della scuola nelle ultime prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. In particolare: nel Liceo in italiano e in inglese, mentre nel Professionale in matematica e in inglese.

Ci sono, tuttavia, casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola: nel Liceo in matematica e nel Professionale in italiano.

Quest'ultima evidenza è dovuta alla rilevante presenza di studenti non italofoni e provenienti da contesti socio-culturali deprivati, incisiva nel biennio degli IP dell'Istituto nel ramo IPIA. Per questi studenti fondamentali sono gli interventi curriculari di potenziamento per l'apprendimento della Lingua italiana, veicolare per il loro percorso formativo.

In generale risultano necessari interventi di potenziamento nell'area logico matematica nel Liceo e nell'ambito della lingua italiana nel Professionale, attraverso attività curriculari ed extracurriculari.

È prioritario investire sulla didattica a piccoli gruppi, sui corsi di recupero e sull'alfabetizzazione, sull'utilizzo di software di laboratori linguistici, su stage all'estero e sull'innovazione metodologica con strumenti multimediali.

L'Organico dell'Autonomia viene utilizzato per la didattica a piccoli gruppi per i corsi di recupero e per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Molte classi utilizzano i laboratori e diversi docenti si impegnano a ricercare strategie diversificate per favorire l'apprendimento degli studenti, la loro inclusione e il superamento delle loro difficoltà cognitive, relazionali e personali.

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi, sono superiori. Nonostante le tante azioni per ri-motivare gli studenti in difficoltà e favorirne il successo scolastico, ancora alcuni di loro non raggiungono risultati soddisfacenti e non si riesce ad incidere sulle loro fragilità educativo-didattiche.

Detto ciò, diventa prioritaria la necessità di ri-motivare i diversi studenti che provengono da uno o più insuccessi scolastici a sostenere il completamento del nuovo percorso. Le classi sono spesso formate da studenti provenienti da diversi livelli di istruzione e questo rende molto complesso tale compito, seppur la maggior parte abbia atteggiamenti positivi e partecipi volentieri alle diverse attività scolastiche.

Si ribadisce l'importanza dello sviluppo delle eccellenze, attraverso iniziative e progetti finalizzati alla loro valorizzazione.

Circa l'80% degli studenti di tutti gli indirizzi completa l'intero percorso scolastico.

La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70).

Il monitoraggio dei dati relativi al numero di studenti che prosegue gli studi all'Università evidenzia una bassissima percentuale nell'indirizzo industriale, mentre insufficienti sono i dati raccolti per gli altri indirizzi. Superiore alle medie di riferimento è invece il numero di studenti che trova occupazione lavorativa durante gli studi e al termine degli stessi, in particolare per quanto concerne gli studenti delle classi IP del ramo industriale e del ramo IeFP.

Oggi l'Istituto professionale assume sempre più il compito di preparare gli studenti – per conoscenze e competenze professionali e relazionali – al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro; in quest'ottica si favoriscono project work, percorsi di PCTO, percorsi di micro-specializzazione e il progetto di Apprendistato di I livello, che sta interessando quasi tutti gli indirizzi dell'Istituto, con una netta predominanza del percorso industriale.

Il rapporto con il territorio e in particolare con i principali enti, aziende e servizi, diventa pertanto fondamentale e sempre più da implementare.

Le priorità del nostro Istituto sono anche favorire la partecipazione degli studenti al percorso scolastico e alla crescita personale e civile e, in una prospettiva di inclusione, favorire altresì l'integrazione tra i tanti gruppi etnici presenti. Vengono pertanto promosse iniziative e progetti relativi all'accoglienza e alla didattica personalizzata, per dare pari opportunità a tutti gli studenti.

La scuola promuove la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti: in alcune classi la presenza di alunni con BES è elevata.

La fragilità dei contesti familiari di riferimento resta un elemento di grande criticità.

La relazione tra gli studenti degli indirizzi industriali risulta a volte problematica per la difficoltà di rispettare le regole di convivenza civile; per gli altri indirizzi tale problema è meno presente se non in qualche caso.

Si promuove una maggiore attenzione rispetto ad approcci didattici più rispondenti alle esigenze formative dei singoli indirizzi di studio, soprattutto per l'indirizzo industriale si traduce in una didattica centrata su quella laboratoriale, in linea con la metodologia didattica per competenze, che abbia come fulcro una progettualità per assi, ormai da estendere a tutto l'indirizzo Professionale.

Ciò detto, è perciò necessario mantenere costanti gli investimenti per mantenere i laboratori sempre attuali e moderni. A tale scopo la scuola ha usato e continua ad usare i finanziamenti del PNRR, che hanno permesso di aumentare la capacità della scuola nell'acquisto di strumenti sempre più innovativi e di ammodernare parte del proprio patrimonio strumentale.

Il Patto educativo viene condiviso e richiamato in tutte le classi, tuttavia le note per bullismo e il numero di ritardi, seppur in diminuzione, costituiscono aree di miglioramento. Alcuni studenti non riescono a rispettare le regole della convivenza civile ed alcuni docenti faticano nell'utilizzare strategie didattiche coinvolgenti, alcuni di loro non sono adeguatamente motivati a lavorare nel contesto di appartenenza.

Ciò detto, si evince la necessità di relative attività formative per i docenti ed iniziative e progetti nell'ambito della Legalità e dell'educazione alla salute, in collaborazione con Reti di scuole e con soggetti presenti sul territorio, che già sono presenti nell'offerta formativa.

La scuola ha utilizzato e utilizza i fondi PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica, realizzando progetti, anche con esperti esterni, al fine di favorire il successo formativo-didattico di tutti gli studenti e per rimotivare gli stessi. Sono, altresì, attivi corsi, finanziati dal PON Estate, volti ad aumentare la partecipazione scolastica degli studenti, a potenziare le conoscenze e competenze degli alunni, al fine di una piena maturazione della persona. Sono, infine, attivi corsi – sempre finanziati da fondi PNRR – volti al potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM e delle discipline linguistiche (certificazione linguistica inglese), sia per gli studenti sia per i docenti.

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum per tutte le discipline, declinandoli in obiettivi e abilità/competenze da raggiungere. Inoltre, si è provveduto ad aggiornare il curriculum di Educazione civica, alla luce delle nuove linee guida emanate dal MIM in data 07 settembre 2024.

La progettazione didattica viene effettuata in modo abbastanza condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano generalmente modelli comuni per la progettazione didattica, strumenti comuni per la valutazione degli studenti, ed hanno momenti di incontro anche informali per condividere i risultati della valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

La scuola partecipa a Reti e, come già menzionato, ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è

coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, tuttavia la loro partecipazione risulta ancora molto limitata, così come quella ai vari momenti collegiali della vita scolastica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Contesto socio-economico

Il territorio in cui opera l'Istituto presenta una consolidata vocazione imprenditoriale e artigianale, con una significativa presenza di attività commerciali e di servizi, che costituiscono un contesto favorevole allo sviluppo di percorsi formativi orientati al mondo del lavoro. Le famiglie mostrano un'elevata motivazione a sostenere il proseguimento dei percorsi scolastici dei propri figli fino al loro completamento, anche nei casi di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con disabilità o di origine straniera.

L'Istituto mantiene una collaborazione proficua e consolidata con le aziende del territorio, favorendo la realizzazione di stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro, mentre gli Enti locali investono attivamente nel sostegno ai percorsi professionali, contribuendo alla formazione delle competenze tecnico-professionali degli studenti. Nonostante ciò, una parte dell'utenza scolastica proviene da contesti socio-economici e culturali fragili, e si rileva un'alta percentuale di studenti non italiani, comprendente sia neo-immigrati sia studenti di seconda generazione, che richiedono interventi specifici di integrazione e supporto linguistico.

Negli ultimi anni si è registrata una progressiva implementazione dei servizi territoriali dedicati al supporto, alla prevenzione e alla tutela dei giovani in situazione di disagio, rafforzando così il ruolo della scuola come principale struttura di inclusione educativa e sociale.

INTRODUZIONE

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto è nato nell'a.s. 1979/80 con una seconda classe del corso elettrico con sede in via Valcamonica, per volontà del preside dell'IPSIA di Monza.

Nel maggio del 1980 furono poi gettate le ulteriori basi per la presenza di un istituto professionale nel territorio del Vimercatese; con l'aiuto del comune di Vimercate furono aperti anche gli indirizzi di radio riparatore e meccanico, diventando da sede staccata a sezione coordinata dell'IPSIA di Monza con 12 classi.

Dall'a.s. 1984/85 l'Istituto occupa la sede attuale di via Cremagnani.

Nell'a.s. 1986/87 ha raggiunto l'autonomia.

Dall'a.s. 1989/90 all'Istituto è stata accorpata la sezione di Melzo.

Nell'a.s. 2000/01 è stato invece associato l'IPSCT "Olivetti" di Arcore con gli indirizzi aziendale, turistico e sociale. Nello stesso anno scolastico l'Istituto è stato intitolato a Virgilio Floriani, fondatore della Telettra, per anni prima industria elettronica nel territorio.

Dall'a.s. 2004/05 l'IPSC "Olivetti" è stato trasferito in Via Adda, Vimercate, presso il Centro Scolastico Omnicomprensivo Provinciale.

Nell'anno scolastico 2014/2015 inizia il percorso commerciale pubblicitario (grafico).

Nell'anno scolastico 2016/2017 inizia il percorso liceale economico sociale.

Nell'anno scolastico 2017/2018 inizia il percorso serale per l'indirizzo socio sanitario.

Nell'anno scolastico 2020/2021 inizia il percorso Made in Italy -declinazione meccanica.

Nell'anno scolastico 2022/2023 inizia il percorso commerciale web Community

Nell'anno scolastico 2025/2026 inizierà il percorso Liceo delle scienze umane opzione economico sociale con curvatura Criminologia.

La Mission della scuola

"Il futuro è oggi...formare cittadini solidali e rispettosi della legalità, che valorizzino le diversità, capaci di compiere autonomamente il percorso della professionalità scelta"

La Vision della scuola

"Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile"

Le finalità educative dell'Istituto

Compito prioritario della nostra istituzione scolastica è quello di garantire una moderna formazione dell'alunno, spendibile sul mercato del lavoro e/o negli studi universitari.

L'istituto d'istruzione Superiore "Virgilio Floriani" propone ai suoi studenti:

- una preparazione adeguata ed aggiornata per rispondere alle richieste di collocazione professionale;
- una formazione culturale di base propedeutica ad un possibile proseguimento degli studi dopo il diploma;
- un dialogo educativo finalizzato alla maturazione di una coscienza civica.

L'I.I.S. "Floriani" declina la sua offerta formativa:

1. sul piano didattico
 - attività di recupero e sostegno volte a potenziare le competenze in ingresso degli studenti
 - attività di alternanza scuola/lavoro e PCTO in strutture e servizi sul territorio inerenti all'indirizzo di studio
 - attività di apprendistato di primo livello
2. sul piano educativo, attraverso:
 - un precoce e continuativo contatto con le famiglie per creare una rete di corresponsabilità educativa che permetta all'alunno di sentirsi seguito e nello stesso tempo incoraggiato a compiere scelte autonome e consapevoli;

- attività di orientamento e riorientamento;
- attività di tutoraggio (classi 1[^]-2[^]), consulenza psicologica, iniziative di educazione alla salute, di educazione alle legalità e alla cittadinanza, attività di integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali e di alunni stranieri

Le sedi

Sede amministrativa: Istituto di Istruzione Superiore “V. Floriani”

Via Bice Cremagnani, 18 – 20871 – Vimercate (MB)

Sezione associata I.P.I.A.

Via Bice Cremagnani, 18 – 20871 – Vimercate (MB)

- indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - opzione Apparat, impianti e servizi tecnici, industriali e civili - via Cremagnani
- indirizzo Industria e artigianato per il “Made in Italy”, declinazione meccanico

Sezione associata I.P.S.C.T. “A Olivetti” con Corso serale

Via Adda, 6 – 20871 - Vimercate (MB),

- indirizzo Commerciale
- indirizzo Commerciale con Opzione Grafica
- indirizzo Commerciale con curvatura Web Community
- Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico Sociale
- Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico Sociale, curvatura Criminologia

Via Bice Cremagnani, 18 – 20871 – Vimercate (MB)

- indirizzo Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale
- indirizzo Socio Sanitario, corso serale

Dal PRIMO SETTEMBRE 2025 la scuola si trasferirà integralmente in via Ferrario ad Agrate Brianza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante la complessità del contesto, l'IIS Floriani presenta numerose opportunità. La varietà dell'utenza, soprattutto nei percorsi professionali, offre occasioni significative per sviluppare pratiche inclusive e competenze interculturali: la forte presenza di studenti con cittadinanza non italiana, se ben supportata, arricchisce l'ambiente scolastico e favorisce percorsi didattici innovativi e cooperativi. Lo stesso discorso vale per le classi in cui sono presenti alunni con disabilità. Il

contesto socio-economico generale appare relativamente stabile: la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati rasenta lo 0% in tutti gli indirizzi, un dato che permette alla scuola di operare in un quadro familiare tendenzialmente non deprivato. L'indice ESCS mostra nei percorsi liceali una prevalenza di livelli medi e medio-alti, elemento che favorisce un buon clima di apprendimento e permette di proporre attività più complesse ed elaborate. Inoltre, gli esiti d'ingresso nel Liceo delle Scienze Umane evidenziano una forte presenza di studenti con voti alti all'Esame di Stato del I ciclo, fattore che può essere valorizzato nella progettazione di percorsi di approfondimento e di potenziamento. Nel complesso, la scuola dispone di un'utenza molto diversificata che, se adeguatamente sostenuta, rappresenta un'opportunità per sviluppare strategie didattiche innovative e rafforzare le competenze inclusive dell'istituto.

Vincoli:

L'istituto presenta dei vincoli legati alla composizione dell'utenza, che richiedono un costante impegno organizzativo e didattico. Il numero di studenti con DSA e disabilità è significativamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, configurando una popolazione scolastica che necessita di un'intensa personalizzazione degli apprendimenti, di strumenti dispensativi e compensativi e di una continua formazione dei docenti. Nei percorsi professionali si rileva inoltre una forte concentrazione di studenti con cittadinanza non italiana: in alcuni indirizzi la percentuale raggiunge valori molto elevati (68,8% nel Made in Italy e 50% nel Manutenzione e Assistenza Tecnica), ben oltre le medie territoriali. Ciò comporta una crescente necessità di supporto linguistico, integrazione culturale e gestione di livelli di competenza differenziati. L'indice ESCS evidenzia eterogeneità specie negli indirizzi professionali, dove la copertura si attesta su valori più bassi. Questa eterogeneità rende complessa la creazione di gruppi equilibrati e incide sulla continuità didattica. Anche gli esiti d'ingresso mostrano un quadro sfidante: nei percorsi professionali prevalgono studenti con risultati medio-bassi all'Esame di Stato del I ciclo, spesso associati a fragilità pregresse nelle competenze di base. Nel complesso, la scuola deve rispondere a una pluralità di bisogni educativi e socio-culturali che rappresentano un vincolo rilevante nella progettazione didattica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui opera l'IIS Floriani è caratterizzato da un contesto socio-economico tra i più dinamici del Paese. La Lombardia presenta un tasso di disoccupazione molto contenuto (4%), tra i più bassi a livello nazionale, elemento che si traduce in una rete stabile di famiglie con buona capacità occupazionale e in un tessuto produttivo in grado di offrire numerose opportunità di collaborazione scuola-lavoro. L'area brianzola è fortemente industrializzata e ospita un sistema imprenditoriale vivace, con una presenza significativa di aziende nei settori meccanico, elettronico, tessile, servizi e terziario avanzato, in linea con gli indirizzi professionali dell'istituto. Accanto alle imprese, è attivo un ampio sistema associativo e del volontariato che può supportare la scuola in progetti di educazione alla cittadinanza, inclusione e benessere. Il territorio, inoltre, presenta un tasso di immigrazione elevato (12,1% in Lombardia), favorendo la costruzione di percorsi interculturali e la collaborazione con enti specializzati nell'integrazione. Gli stakeholder principali includono imprese, enti locali, associazioni di categoria, servizi socio-educativi e realtà del terzo settore. La discreta dotazione di trasporti pubblici del territorio brianzolo facilita gli spostamenti degli studenti, consentendo l'accesso ai plessi scolastici da un bacino ampio e differenziato.

L'insieme di queste condizioni rappresenta un'importante risorsa per potenziare le attività didattiche.
Vincoli:

Nonostante le molte risorse, il territorio presenta anche alcuni vincoli che incidono sull'azione dell'IIS Floriani. La forte attrattività economica della Lombardia, con un tasso di immigrazione elevato (12,1%, superiore alla media nazionale), determina una presenza crescente di famiglie di recente inserimento che possono manifestare bisogni complessi sul piano linguistico, culturale e socio-educativo. La competitività del mercato del lavoro locale rende inoltre più frequenti situazioni di fragilità legate alla precarietà o alla discontinuità dei percorsi occupazionali, pur in un contesto generale di bassa disoccupazione. Il tessuto imprenditoriale, prevalentemente orientato alla produzione e ai servizi, richiede competenze tecniche sempre più specializzate, creando un divario tra la preparazione in ingresso degli studenti e le aspettative delle aziende. Ciò può complicare l'organizzazione di stage e PCTO, soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà. Anche la frammentazione del sistema associativo e la forte domanda di servizi socio-educativi rischiano di limitare la possibilità di attivare reti stabili e continuative. Infine, sebbene la dotazione di trasporti sia buona, alcuni studenti dei comuni più periferici incontrano difficoltà negli orari e nelle coincidenze, con ricadute sulla frequenza e sulla partecipazione alle attività extracurricolari. Questi elementi rappresentano vincoli che la scuola deve affrontare nella sua progettazione educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La presenza di due plessi scolastici, entrambi dotati di porte antipanico e conformi alle norme di sicurezza, rappresenta una risorsa significativa per garantire un ambiente protetto e funzionale. L'elevata disponibilità di laboratori professionalizzanti, superiore alla media provinciale e regionale, costituisce un punto di forza fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa: i dipartimenti di informatica, lingue, meccanica, scienze e multimedialità permettono, infatti, una didattica laboratoriale ricca e aggiornata, supportata dal collegamento internet in tutti gli spazi attrezzati. Anche la presenza di aule polifunzionali e spazi esterni polivalenti consente di ampliare le attività educative, progettuali e culturali rivolte agli studenti. Le strutture sportive (due palestre e campo esterno) favoriscono le attività motorie e i progetti di inclusione. Di particolare rilievo è il 100% degli edifici dotati di attrezzature digitali specifiche per studenti con disabilità, un elemento che rafforza la capacità della scuola di offrire supporti personalizzati e percorsi realmente inclusivi. L'ampiezza e la varietà delle strutture consentono di organizzare efficacemente eventi, laboratori, attività pomeridiane o extracurricolari e iniziative legate al territorio, migliorando la qualità complessiva dell'offerta educativa e la capacità della scuola di rispondere ai bisogni formativi emergenti.

Vincoli:

La presenza in via Cremagnani di un solo edificio dotato di più piani e l'assenza totale di scale di sicurezza esterne costituiscono un limite rispetto agli standard di sicurezza provinciali e regionali, richiedendo interventi strutturali specifici. Il 50% degli edifici non dispone di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e mancano completamente dotazioni per il superamento delle barriere senso-percettive, con conseguenti difficoltà per studenti con disabilità motorie o sensoriali. Sono totalmente assenti: spazi mensa, biblioteca, teatro e aula magna. Anche la dotazione di alcune tipologie di laboratori, come robotica, scienze e fisica, è inferiore ai valori nazionali, limitando l'ampliamento dell'offerta STEM. La scuola dispone di una sola palestra per

plesso e di un solo campo esterno, un vincolo per la gestione delle attività sportive in presenza di un'utenza numerosa, tant'è che alcune classi del triennio svolgono le ore di Scienze Motorie e Sportive nel Centro Sportivo di Oreno. Inoltre, la mancanza di informazioni complete in alcune sezioni relative a dispositivi digitali, LIM e attrezzature multimediali non consente una piena pianificazione strategica degli investimenti e ostacola la definizione di un quadro chiaro sulle esigenze tecnologiche future.

Risorse professionali

Opportunità:

L'IIS Floriani presenta un quadro del personale caratterizzato da competenza, continuità e ampia articolazione professionale. La Dirigenza dispone di un incarico effettivo (95%) e conta su una lunga esperienza: il 73,6% supera i cinque anni, garantendo stabilità e chiarezza organizzativa. Anche il DSGA si distingue per consolidata esperienza (82,4% oltre i cinque anni), contribuendo a un funzionamento amministrativo efficiente. Nel corpo docente, pur con un'elevata mobilità nel breve periodo, è presente una quota significativa di insegnanti con più di cinque anni di servizio, sia nel liceo sia nel settore professionale, che costituisce un nucleo stabile per la progettazione didattica. La scuola dispone inoltre di un numero molto alto di docenti specializzati sul sostegno (30 sul posto di sostegno e 4 sul posto comune), superiore ai riferimenti provinciali e regionali, elemento essenziale per una gestione qualificata dell'inclusione. Il quadro è completato da alcune figure professionali esterne, come quella dello psicologo (88,2%), che potenziano l'offerta formativa e permettono interventi mirati su bisogni specifici. La presenza di educatori professionali e docenti dell'organico dell'autonomia dedicati all'inclusione rafforza la capacità dell'istituto di costruire percorsi ad hoc. Nel complesso, la varietà e la qualità delle competenze contribuiscono a migliorare la didattica, il benessere e il supporto degli studenti.

Vincoli:

Accanto alle numerose risorse, emergono elementi che limitano la piena efficacia dell'azione scolastica. Nel liceo e, soprattutto, nel professionale, la percentuale di docenti con meno di un anno di servizio è molto alta (46,7% e 49,6%), significativamente superiore ai valori provinciali e regionali. Tale instabilità riduce la continuità didattica, rende più complessa la costruzione di team stabili e incide sulla qualità della programmazione dei singoli Consigli di Classe. Anche una parte del personale ATA, in particolare collaboratori e assistenti amministrativi, presenta un'anzianità di servizio ridotta rispetto ai riferimenti territoriali, con ricadute sull'organizzazione quotidiana e sulla gestione degli spazi. Per quanto riguarda l'inclusione, la presenza di assistenti alla comunicazione è inferiore ai valori provinciali e regionali (23,5% contro 43-50%), così come le funzioni strumentali dedicate, limitando la capacità di presa in carico nei casi complessi. Alcune figure professionali esterne risultano meno presenti rispetto al territorio, come esperti scientifici e informatici, riducendo le opportunità laboratoriali e interdisciplinari. Inoltre è assente il personale ATA dell'area Operatori, elemento che indebolisce il supporto tecnico ai laboratori e alle attività pratiche. Nel complesso, la forte mobilità, la carenza di alcune figure chiave e la distribuzione non uniforme delle competenze costituiscono vincoli significativi per lo sviluppo dell'istituto.